

In collaborazione con:
Associazione Biblica della Svizzera Italiana
Associazioni Cristiane Lavoratori Internazionali (ACLI) Ticino

La famiglia tra amore e solidarietà

Facoltà di Teologia di Lugano, Aula multiuso
Martedì 2 giugno 2015, ore 18.30–20.30

Famiglia ed educazione sono i temi principali di preoccupazione non solo dei cattolici in questi anni. Pertanto i cambiamenti rapidi che subisce questa istituzione basale non solo della nostra vita ma anche dell'intera società sono un tema delle "politiche" sia ecclesiastiche che europee. Una crescente individualizzazione e secolarizzazione, da un lato, come anche una crescente pluralizzazione culturale, dall'altro, pongono sfide serie a ciò che fino a pochi decenni fa era l'istituzione fondamentale indiscussa della nostra società.

Indubbiamente, la risposta all'interrogativo del futuro della famiglia non ci può lasciare indifferente, e questo non vale soltanto per chi ha scelto consapevolmente di legarsi in matrimonio ad un'altra persona. Questa domanda riguarda la società in quanto tale, a partire dall'autocomprensione di ogni singolo, fino alle politiche concrete, le questioni di giustizia sociale ed intergenerazionale. Proprio nella consapevolezza che la famiglia non costituisce semplicemente una realtà 'privata', essa deve essere ripensata nella consapevolezza delle sfide attuali, e non servendosi di risposte vecchie e semplici a problemi attuali e reali.

In questo senso, la conferenza serale si articola in un duplice 'recupero'. (1) In primis, un recupero di alcuni momenti 'essenziali' della famiglia, al di là dei cambiamenti sociali attraverso i secoli, e cioè dai testi biblici, i quali presentano senz'altro un quadro 'interculturale' e sorprendentemente 'moderno'. (2) Inoltre, un ripensamento di ciò che è l'immagine di famiglia pervenutoci dalla tradizione più recente, e che 'fossilizza' questa istituzione in un quadro di 'diritto naturale'. La domanda sarebbe quindi circa nuovi modelli possibili senza rischiare una rottura con le strutture ereditate dal passato.

A seguire delle relazioni brevi, ci sarà ampio spazio per un dibattito con i nostri relatori.

Programma:

Saluto, Prof. Dr. René Roux, Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano

Prof. Dr. Ernesto Borghi, Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale/ISSR di Nola, *Valori essenziali nelle relazioni familiari e sociali secondo la Bibbia: cenni orientativi*

Prof. Dr. Maurizio Chiodi, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, *Famiglia, sponsalità e generazione*

Prof. Dr. Gaia De Vecchi, Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale/ISSR di Nola, *La famiglia dal magistero cattolico alle sfide educative contemporanee*

Moderata Prof. Dr. Markus Krienke, Direttore della Cattedra Rosmini



Facoltà di Teologia di Lugano
Cattedra Antonio Rosmini
Direttore: Prof. Dr. Markus Krienke
Via G. Buffi, 13
CH - 6904 Lugano
krienke@rosmini.ch
0041 – (0)58 – 66.64.577
www.rosmini.ch

@RosminiAntonio

@CattedraRosmini Cattedra Rosmini

In collaborazione con:



Cattedra Rosmini Exchange Network Culturale

Conferenze serali Primavera 2015

In collaborazione con:
Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese (OCST)
Istituto di Diritto dell'Università della Svizzera Italiana (IDUSI)

Il “dramma etico” nella Pubblica Amministrazione Nuove responsabilità in una società in cambiamento

**Facoltà di Teologia di Lugano, Aula multiuso
Martedì 31 marzo, ore 18.30–20.30**

I cambiamenti drastici nella società ormai globalizzata, la sua pluralizzazione e individualizzazione, pongono alla Pubblica Amministrazione nuove sfide: essa ha perso ormai la tradizionale funzione “ritualista” di mero strumento del legislativo e dell'esecutivo, di un'applicazione burocratica di direttive che “non guarda in faccia a nessuno”. Si osserva infatti il moltiplicarsi di situazioni individuali come ad esempio inefficienza dei servizi, disuguaglianza di opportunità, discriminazione nella ripartizione delle risorse comuni. Nei confronti di queste sfide, la Pubblica Amministrazione è sempre più chiamata ad assumere autonomamente una veste di responsabilità etica volta a mettere in atto un processo di sintesi tra riforme provenienti dal potere politico ed esigenze provenienti da una società sempre più pluralista e differenziata. Nel concreto essa è da intendersi come lo “specchio” quotidiano del potere politico in cui si rende più giusta ed equa una società attraverso la continua riforma e miglioramento delle regole in gioco.

Questi cambiamenti ci ripropongono la domanda “essenziale” sulla natura specifica della Pubblica Amministrazione. Si potrebbe rispondere che si tratta del reciproco concretizzarsi il riflesso del potere politico sul sistema sociale, quindi di un flusso causale non solo dall'alto in basso, ma anche dalla società verso gli alti piani amministrativi. Ciò comporta per il pubblico funzionario la nuova consapevolezza di responsabilità amministrativa rispetto al passato, in virtù della quale egli si deve continuamente interrogare su quali giudizi accordare a una situazione professionale che abbia presentato impasse di tipo etico nell'applicazione dell'apparato legislativo di riferimento. Una nuova ed inaspettata situazione “creativa” e “drammatica”, quindi, ma anche di inaspettate responsabilità che non pone soltanto nuovi “oneri” alla Pubblica Amministrazione, ma contiene anche la chance di portarla più vicina ai cittadini e di renderla più “concreta” rispetto al passato. Nella conferenza serale, la Cattedra Rosmini unisce la riflessione filosofica ed etica, con alcune testimonianze dalla prassi, dando così un contributo concreto a possibili vie del dibattito ticinese.

Programma:

Saluto, Prof. Dr. René Roux, Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano

Prof. Dr. Markus Krienke, Direttore della Cattedra Rosmini, *Trasparenza e integrità: sull'importanza della educazione nella Pubblica Amministrazione*

Prof. Dr. Gian Luca Sanna, Università degli Studi di Cagliari, *Le tortuosità di un ponte. E' possibile fondare l'etica nella Pubblica Amministrazione?*

Avv. Dr. Federica De Rossa Gisimundo, Università della Svizzera Italiana, *Una prospettiva giuridica: Alcuni provvedimenti indispensabili*

Interviene Prof. Dr. Aurelio Sargentini, Direttore del Liceo Cantonale Lugano 2

In collaborazione con:
Rosmini Institute. Philosophical Research Center, Varese
Centro di Studi e Ricerche “Antonio Rosmini”, Trento
Centro Internazionale di Studi Rosminiani, Stresa

Libertà e democrazia

L'attualità di Antonio Rosmini e prospettive per oggi

**Facoltà di Teologia di Lugano, Aula multiuso
Giovedì 23 aprile 2015, ore 18.30–20.30**

Antonio Rosmini, il grande pensatore liberale dell'800, legato alla terra ticinese, sicuramente non può essere annoverato tra i teorici della democrazia: troppo spesso egli ha insistito sui rischi legati a quest'ultima per la libertà di ogni individuo. Con preoccupazione egli vedeva il rischio che anche nel nome del popolo “sovrano”, e quindi con la piena legittimazione democratica, potessero essere sacrificati elementari diritti individuali o collettivi. In questo modo, Rosmini si è posto una domanda poi diventata cruciale per la teoria politica e per le policies reali di tutti i tempi: in che misura viviamo davvero in una società libera? Quali sono i difetti delle teorie e delle istituzioni odierne? In questo modo, Rosmini interroga anche la nostra coscienza come cittadini di oggi sul modo in cui formulare e servirci di principi giusti per poter “leggere” il nostro tempo.

La Cattedra Rosmini è lieta che Giorgio Campanini, di cui recentemente è stata pubblicata una raccolta di scritti in tre volumi sul Pensiero politico ed ecclesiologico di Antonio Rosmini, ci darà una sintesi di decenni di studio sui testi di questo Autore difficile, in modo di fornirci una chiave di lettura attuale per i nostri tempi. Salvatore Muscolino e Francesco Ghia, docenti di filosofia politica presso le Università di Palermo e di Trento, proveranno a rispondere alla domanda su quale possa essere la rilevanza di questo pensatore per una “nuova politica” in un mondo globalizzato il cui futuro appare sempre più incerto sul piano economico, etico, religioso e politico.

A seguito di queste presentazioni, ci sarà ampio spazio per un dibattito con il pubblico.

Programma:

Saluto, Prof. Dr. René Roux, Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano

Prof. Dr. Markus Krienke, Direttore della Cattedra Rosmini, *Che cosa può insegnare Rosmini alla società civile in Ticino oggi?*

Prof. em. Dr. Giorgio Campanini, *Università degli Studi di Parma, Un confronto di trent'anni*

Prof. Dr. Samuele Tadini, Cattedra Rosmini, *La famiglia nella società di oggi: la prospettiva rosminiana*

Prof. Dr. Salvatore Muscolino, Università degli Studi di Palermo, *Abbiamo bisogno di Rosmini nella società post-secolare?*

Prof. Dr. Francesco Ghia, Università degli Studi di Trento, *Il contrasto tra il politico e lo spirituale. Rileggere con Rosmini il rapporto tra Stato e Chiesa, oggi*

In collaborazione con:
Culture Ticino Network, Lugano
Fondazione Internazionale Oasis, Venezia

Le religioni e la loro storia: fatalità di violenza o prospettiva di pace?

**Facoltà di Teologia di Lugano, Aula multiuso
Giovedì 21 maggio 2015, ore 19.00–21.00 (attenzione: orari diversi dai soliti!)**

Spesso, anzi quasi sempre, le giustificazioni per l'uso della violenza vengono cercate nel passato. La storia del rapporto tra le religioni mondiali è piena di conflitti, e ciò costituisce una forte contraddizione rispetto al messaggio di amore propagato da tutte. Infatti, soprattutto l'affermazione dell'unicità e verità di Dio nelle tre religioni monoteistiche sembra a molti inconciliabile con l'idea che le religioni possano fungere come attori sovranazionali di pace, dimenticando al di là di una presunta “storia criminale” (come è stata scritta da Daschner per il Cristianesimo) la forza morale e culturale positiva delle religioni, in quanto espressioni autentiche di quella “esperienza teologale” che è un'esperienza universale dell'umanità attraverso tutte le culture e tutte le epoche.

Questa opinione molto diffusa si rivela però una visione molto superficiale ed esteriore sulle religioni, e innanzitutto su quelle monoteistiche. Infatti, possiamo osservare proprio in quei mistici e santi che più degli altri sperimentano tale intimo contatto con l'assoluto, la più ampia apertura ad altre esperienze religiose e spirituali e a forme di religiosità molto distanti e persino opposte alla loro. Ciò potrebbe dare un'indicazione per riconoscere nell'esperienza religiosa una forma profonda e originale dell'essere umano: e proprio percorrendo la storia di tali esperienze nelle singole religioni, innanzitutto monoteistiche, emergono quindi immensi potenziali di dialogo e riconoscimento reciproco, senza dover per questo sacrificare l'autenticità e in un certo senso l'assolutezza della propria esperienza.

La conferenza serale propone tre prospettive su questo tema. Il prof. Savignano presenta un pensatore spagnolo contemporaneo, Xavier Zubiri, che nei suoi scritti ha filosoficamente indagato tale idea di una storia delle religioni nel senso positivo appena delineato. Il prof. Krienke delinea poi alcune prospettive da parte del cristianesimo, prima che il prof. Diez chiuda la serata con una prospettiva a partire dal mondo musulmano.

Programma:

Saluto, Prof. Dr. René Roux, Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano

Prof. Dr. Armando Savignano, Università degli Studi di Trieste, *La storia delle religioni e la filosofia*

Prof. Dr. Markus Krienke, Direttore della Cattedra Rosmini, *Tempo storico e tempo mistico. La storia letta dal futuro*

Prof. Dr. Martino Diez, Direttore scientifico della Fondazione Oasis, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, *Esclusivismo e inclusivismo nell'Islam*